

**RAVENNA**

## Amor di festival per padre Dante e i suoi versi

«AMOR che ne la mente mi ragiona» è il primo verso di una canzone allegorica di Dante, citato dapprima nel "Convivio", poi nel "De vulgari eloquentia" e infine nel secondo canto del Purgatorio. Chiave di lettura del pensiero dantesco, è stata scelta come emblema della quarta edizione di «Dante 2021», la rassegna che Ravenna, sotto la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, dedica al Poeta, accostando le celebrazioni per il settimo centenario della morte, avvenuta il 14 settembre 1321 nella città romagnola. La tre giorni di incontri, mostre e spettacoli, nella cornice degli Antichi Chiostri Francescani, si apre oggi alle 17 con un appuntamento "gastronomico", in collaborazione con Casa Artusi: «Il cibo di Dante, la cucina ai tempi della Commedia», condotto dallo storico Massimo Montanari. La prima giornata del festival si conclude alle 21 con un omaggio al filologo e critico letterario Cesare Segre, recentemente scomparso. Domani si parte alle 16 con una visita in forma di spettacolo attorno alla tomba di Dante e si prosegue fra letture e approfondimenti a cura di esperti, ma anche di insoliti interpreti, come gli studenti dell'Università del Cairo impegnati in un'originale recitazione della Commedia. Alle 21, in piazza del Popolo, sarà invece un raffinato cultore della lingua italiana a dar voce al Poeta: Paolo Poli, ne «La bocca sollevò dal fiero pasto», declamerà versi intorno alla figura del Conte Ugolino. Sabato sera chiudono il poeta Valerio Magrelli e il cantautore Roberto Vecchioni, vincitori rispettivamente del «Premio Dante» e del «Premio Musica e Parole». Programma completo, [www.dante2021.it](http://www.dante2021.it).

(giulia foschi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

